

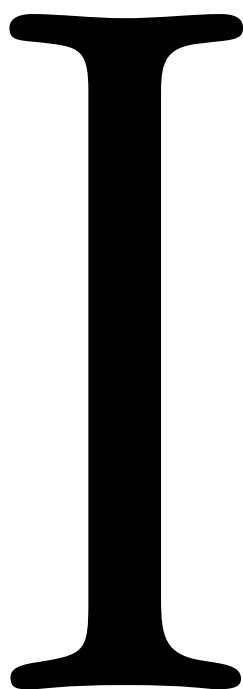
*Alimentare forme di informazione basate sulla ricerca e sulla divulgazione.  
Un cambiamento che coinvolgerà anche le imprese*

# L'ESIGENZA di manutenzione delle notizie

di  
Francesco Morace - @FrancescoMorace



Fonte: Future Concept Lab



I profondo cambiamento in cui siamo immersi merita una riflessione specifica che riguarda la comunicazione che ci aspetta. Il mondo dell'informazione è nel caos, l'intero sistema dei media procede ormai per bolle informative, che rischiano di esplodere, creando grande confusione. Assistiamo

a un livello sempre più elevato di infiammazione mediatica, che intensifica l'audience con spregiudicato sensazionalismo, ma non fa crescere la conoscenza. Proviamo allora a capovolgere la prospettiva. Questa situazione crea infatti una grande opportunità sia per i comunicatori che per

le aziende che sapranno coglierla: specializzarsi in cura e manutenzione comunicativa. Si tratta di alimentare nuove forme di giornalismo, fondate sulla ricerca e sulla divulgazione intelligente, proponendo una visione opposta a quella degli influencer più spregiudicati, che se hai la febbre te la



## Il caso Znak e la campagna The Point of No Return

La testata online russa Znak -in occasione del centesimo anniversario dell'uccisione dello zar Nicola II e della famiglia Romanov per mano dei bolscevichi- ha proposto un'installazione artistica nelle strade di Ekaterinburg nel luogo esatto del tragico evento dal titolo "The Point of No Return", per far riflettere i russi e il mondo intero sulle conseguenze di questo atto che ha rivoluzionato la storia della Russia e del mondo. Con un budget vicino allo zero il progetto è stato visto, condiviso e commentato da 40 milioni di persone che hanno dialogato, discusso e ragionato proponendo il proprio punto di vista.

Esempio illuminante di manutenzione di una notizia storica che amplifica la conoscenza collettiva.

fanno salire ulteriormente. Pensate alle bolle che si producono sul nostro corpo a causa delle infezioni: il mondo dell'informazione è sempre più simile a un tessuto segnato da irritazioni della conoscenza, che diventa difficile curare poiché rappresentano il cuore stesso di un preciso modello di business.

Il mondo dei social -che vive di radicalizzazione dei fenomeni- ha fatto proprio il modello e lo ha reso ancora più aggressivo, canalizzando nelle proprie bolle infettive le fake news, per una crescita esponenziale del traffico online. Con i social media la civiltà digitale ha prodotto in questi ultimi anni l'esaltazione delle posizioni estreme, facendo scomparire nel grigiore quelle più pacate e meditate.

È qui che si apre uno spazio per testate ed aziende in grado di comunicare in modo credibile, maturo e competente, evitando il mordi e fuggi e puntando invece su strategie che investono sulla

LE IMPRESE DOVRANNO PUNTARE SULLA MANUTENZIONE COMUNICATIVA PER DIRIGERE LE PERSONE VERSO LA VERITÀ

durata, sull'approfondimento, accettando la responsabilità di prendersi cura dei propri lettori/clienti, allontanandosi dalle logiche degli influencer assoldati in modo poco

trasparente e trasformandosi in caregiver, dispensatori di cura nel mondo dell'informazione (vedi lo schema che mette a confronto questi due mondi).

In questo scenario cominciano a emergere professionalità vicine a una nuova esigenza di manutenzione delle notizie: il giornalismo d'inchiesta viene rilanciato da una capacità di costruire storie con l'approfondimento e la credibilità necessaria, ma nello stesso tempo si avvale di una sensibilità che cura la notizia nel tempo, la rende migliore e più interessante in una sorta di manutenzione riflessioni condivise. È questo il caso della campagna The Point of No Return.

Anche le aziende, con i propri team interni di comunicazione e le agenzie di riferimento,

dovranno puntare a questa manutenzione comunicativa, accompagnando le persone verso la verità, combattendo l'eccesso di stimoli informativi ed evitando che si rifugino nelle loro accoglienti bolle di pensiero, in cui si incontra solo chi è già d'accordo.

I manutentori delle notizie devono quindi affrontare con intelligenza il paradosso della civiltà contemporanea, che consiste nell'avere sempre più informazione per conoscere sempre meno, poiché tendiamo a sostituire l'approfondimento con l'interattività permessa dalla connessione permanente. Chi così farà, verrà allora premiato, aiutandoci a veleggiare in modo più sereno e consapevole nel mare di informazioni su cui navighiamo. 🌐